www.diocesialbengaimperia.it

PONENTE
SETTE

Domenica, 22 maggio 2016

indiocesi

A cura dell'Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali

Albenga-Imperia
Via Galilei, 36
17031 Albenga
tel. 0182.53063
fax 0182.554914

e-mail: **pagine.ponente7@gmail.com**

l'incontro

Una riflessione sulla carità

Interessante incontro, venerdì 27 maggio, alle ore 21, ad Albenga, presso la sala dell'Issr diocesano. A parlare sul tema: «Il senso della carità», sarà Andrea Franchi, detto Branco, il quale aiuterà il pubblico a capire il significato della solidarietà cristiana. Essa nasce infatti dalla natura stessa dell'uomo, chiamato a considerare la bellezza interiore e l'interesse verso gli altri.

A Imperia e Diano Marina la processione tra mosaici di milioni di petali, fiori e colori

Le infiorate «celebrano» l'Eucaristia

Una lunga tradizione accompagna la solennità del Corpus Domini con decorazioni floreali policrome realizzate lungo la strada percorsa dal Santissimo Sacramento. I preparativi iniziano con anticipo e terminano alle prime luci dell'alba

DI VIRGINIA AMATO

Una lunga tradizione accompagna il Corpus Domini di Imperia e Diano Marina: l'infiorata. Si tratta di decorazioni floreali policrome realizzate lungo la strada che sarà percorsa dalla processione eucaristica. I preparativi iniziano con mesi di anticipo: dalla scelta del tema alla preparazione dei bozzetti dei disegni. Si procede quindi con la scelta e la raccolta dei fiori, arrivando a creare una vera tavolozza di colori composta da rose, gerani, garofani, gerbere, calendule, agapanti, ginestre e molti altri. A completare lo spettro cromatico, le foglie e l'erba per le tonalità del verde. Il passo sucessivo sta nel suddividere i fiori per gradazione di colore, spetalarli dalle corolle e triturarne i petali più grossi. Infine, vengono realizzati i quadri in scala e alla vigilia del Corpus Domini i petali vengono disposti a riempire le figure. Un'attività che inizia la sera tardi e prosegue fino alle prime luci dell'alba, ma il risultato è un'incantevole opera d'arte. La nascita delle due infiorate richiama un comune patrimonio di tradizioni. A Porto Maurizio, la processione del Corpus Domini era aperta dalle bambine della prima comunione, che spargevano a terra petali multicolori. Analogamente, un tappeto floreale veniva steso davanti all'altare eretto ogni anno per l'occasione all'interno di un portone antico, dal quale il parroco impartiva la benedizione. Col tempo tale usanza venne scemando fino al 1988, quando un signore vestito di azzurro davanti allo stesso portone iniziò a tracciare coi petali sul selciato alcune figure sacre. Da quel giorno, la fiamma è stata tenuta viva e alimentata dalla Compagnia di Via Carducci, sino all'attuale, spettacolare distesa di 10 milioni di petali lunga 120 metri. A Diano Marina, negli anni '50 veniva dato ai bambini "u cavagnin" pieno di petali da spargere durante il corteo, mentre i commercianti creavano tappeti di fiori davanti ai negozi. Solo negli anni '60 la volontà di ampliare quella devozione floreale si trasformò nell'infiorata, oggi realizzata dalla «Famiglia Dianese». Quest'anno l'infiorata si terrà domenica 29 Maggio, ma alla sera della vigilia sarà possibile assistere all'allestimento sulle strade. Ad Imperia, il soggetto sarà il tema giubilare della misericordia, rappresentato dal fiore del mandorlo che farà da cornice ai disegni. Domenica, dopo la Messa delle 10.30, la processione muoverà dalla concattedrale di Porto Maurizio verso Via Carducci. A Diano Marina, dopo la Messa delle 10.30, dalla chiesa parrocchiale, la processione sfilerà, alle 11.15, accompagnata dalla banda musicale «Città di Diano Marina».

Infiorata del Corpus domini a Porto Maurizio

Il percorso ad Albenga

Domenica 29 maggio, ricorre la tradizionale festa del Corpus Domini. Alle ore 20.30, nella cattedrale di Albenga, il vescovo coadiutore Borghetti celebrerà la Messa, seguita dalla processione eucaristica per via Ricci, Porta Molino e viale Pontelungo, fino al santuario della Madonna, chiesa giubilare. I fedeli sono invitati ad onorare Gesù, addobbando il tragitto con fiori, drappi e luci.

Don Busso saluta la comunità della Cattedrale

Carissimi parrocchiani, cercherò di dire l'essenziale. Innanzi tutto ringrazio il Signore per i grandi e molteplici doni di cui mi ha colmato con la sua grazia e la sua misericordia. In questi 21 anni ricchi di esperienza di fede vissuta e condivisa con il Popolo di Dio nelle varie celebrazioni (porterò nel cuore le tante celebrazioni eucaristiche vissute nella gioia con voi, in particolare la domenica), negli incontri di catechesi, di preghiera e di servizio. La carità pastorale è sempre una grande «incompiuta» e il cammino degli ideali prefissati e programmati deve fare i conti con il reale ma nella condivisione i limiti, le difficoltà, le sofferenze, si superano e spingono a continua conversione sia personale che comunitaria. Ringrazio e saluto il vescovo Oliveri, che nel 1995, mi ha chiamato qui. Ringrazio e saluto il Capitolo dei Canonici della Cattedrale. Un saluto particolare ai Sacerdoti, a Mons. Damonte, che fra qualche giorno festeggierà i 71 anni di sacerdozio, ai Vice–parroci (e sono molti) che si sono alternati in questi anni: a Don Bruno, a Don Stefano e ultimamente a Don Luca, ai diaconi Tonino Barbera e Nicola Manghisi. Un saluto ai Padri Francescani dell'Immacolata di Pontelungo, alle Suore Cappuccine di Madre Rubatto e alle Suore del Suffragio. Tante, tantissime persone ho incontrato: un vero dono che mi ha arricchito e sostenuto sempre e che porterò con me. Dai genitori dei bambini battezzati, a quelli delle prime confessioni, comunioni e cresime; alla gioia dei fidanzati che hanno celebrato il sacramento del matrimonio, ai malati visitati, alle lacrime, cariche di speranza nuova, dei funerali, all'incontro con le famiglie, nella visita in casa per la benedizione pasquale. Ultimamente la gioia di una incipiente vocazione Sacerdotale, per la quale invito tutti a pregare. Grazie a quelli tra voi, che sono stati fedeli collaboratori: Azione Cattolica, Catechisti, Guardie d'onore del Santissimo Sacramento, Confraternita, Scout, Gruppo Famiglie, Corale San Michele, coro liturgico delle domeniche, organisti, chierichetti, gruppo del Rinnovamento nello Spirito, gruppo Caritas, amici del «Cursillo», Terz'ordine Francescano, Oftal, Avo, Croce Bianca, Vecchia Albenga, Fieui di Caruggi e tanti altri. Vi invito a completare e a valorizzare le nuove opere parrocchiali che finalmente sono strutture adeguate per tutte le attività. Saluto i non credenti e i non praticanti, con alcuni dei quali, ho vissuto significativi momenti di confronto e di autentica amicizia. Saluto le autorità Civili e Militari. Chiedo perdono a quelli che avessi offeso o allontanato con il mio comportamento. Sono sicuro che accoglierete il nuovo Arciprete che Mons. Vescovo sceglierà, con cuore aperto e disposto ad un rinnovato slancio e alle sorprese dello Spirito. Resterò con voi in questa Diocesi. Mi trasferirò a Pietra Ligure, con incarico per le confessioni, le celebrazioni nella Basilica di S.Nicolò. In questa Basilica è stato sistemato l'Altare barocco che, prima del restauro, era disposto in Cattedrale. Un segno in più che ci unirà nel sacrificio eucaristico, in una perenne comunione ecclesiale. Ringrazio Mons. Ennio Bezzone per l'accoglienza.
Vi saluto con tutto il cuore! Vorrei abbracciarvi uno per uno e vi chiedo: pregate per me! Vi benedico.

Umberto Busso,
arciprete
della Cattedrale
di Albenga

don Umberto Busso

il bilancio. Istituto superiore di scienze religiose, sabato la chiusura dell'anno con il teologo Cozzi

DI GABRIELE CORINI *

Sabato 28 maggio si terrà l'annuale chiusura dell'anno accademico dell'Istituto superiore di scienze religiose (Issr) di Albenga, anche se le attività proseguiranno per tutto il mese di giugno con la sessione di esami e le tesi triennali e quinquennali. L'appuntamento sarà impreziosito dalla collaborazione con l'Associazione Mons. Nicolò Palmarini e gli uffici diocesani per la cultura e la pastorale scolastica che ospiteranno il vicepreside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e docente di teologia sistematica, Alberto Cozzi, il quale terrà, alle ore 17,30, presso l'Aula Magna dell'Istituto, la conferenza sul tema: «Protagonisti del Concilio Vaticano II». Quest'anno gli alunni che hanno frequentato i corsi sono stati un'ottantina a cui vanno aggiunti gli studenti fuoricorso ed uditori per un numero complessivo di un centinaio di iscritti. Nell'anno accademico appena trascorso hanno conseguito i titoli accademici di laurea in Scienze Religiose e laurea magistrale in Scienze Religiose una trentina di alunni. Venendo al futuro sono già a disposizione i dépliant illustrativi del prossimo anno accademico ed a breve saranno anche online sul sito www.issralbim.it. Le iscrizioni si apriranno con l'1 settembre, ma per chi lo desiderasse già nel mese di giugno si potranno avere informazioni direttamente presso la segreteria di via Trieste 31, in Albenga, il martedì, giovedì e sabato pomeriggio dalle 14 alle 19,30.
Nell'ambito della nostra regione ecclesiastica la Conferenza Episcopale Ligure ha confermato il progetto di sostenere le tre attuali sedi di Albenga, Genova e La Spezia potenziando ed arricchendo la loro collaborazione e sinergia in previsione del loro definitivo, prossimo riconoscimento da parte della Congregazione vaticana per l'Educazione Cattolica.
Le finalità dell'Issr sono quelle di rendere accessibile a livello accademico la formazione teologica per coloro che desiderano approfondire il loro cammino di fede. I titoli accademici conseguibili sono riconosciuti dallo Stato in merito all'insegnamento della religione cattolica in ogni ordine e grado della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. Ma oltre all'abilitazione all'insegnamento, l'Issr propone prima di tutto un cammino di crescita culturale ed umana per approfondire le radici della fede, conoscere meglio la storia e l'arte cristiana sul territorio del ponente ligure e promuovere così una seria formazione teologica del laicato. Possono pertanto frequentare i corsi all'Istituto, oltre i docenti di religione, anche i catechisti, i responsabili e dirigenti di aggregazioni laicali, i fedeli in cerca di approfondimento teologico.
Anche durante il periodo estivo le iniziative culturali proseguono attraverso la «Settimana biblica a Nava», in collaborazione con l'Associazione Palmarini, dal 3 all'8 luglio, presso la casa estiva della parrocchia del Sacro Cuore, con uno studio sui capitoli 6–12 degli Atti degli Apostoli.

* **responsabile Issr**

Trekking tra le bellezze delle Alpi Liguri

«Fu un'impresa straordinaria che ovviamente non posso dimenticare". Lorenzo Gariano di Poggi di Imperia, è stato il primo e unico scalatore della Liguria ad aver toccato con un dito la punta dell'Everest. Una scalata storica che risale a 10 anni fa e che ieri sera ha voluto festeggiare insieme agli amici a Mendatica, nell'entroterra imperiese. "Improprio parlare di conquista – racconta – io ho solo chiesto alla Signora delle Montagne di essere scalata. Il 21 maggio 2006, dopo aver fallito un primo tentativo, ci sono riuscito". Gariano è il terzo alpinista italiano dopo Messner e Pompili, ad aver scalato tutte le sette cime più alte del pianeta. Emozioni vissute in una serie di imprese straordinarie che ora cerca di trasmettere col "7SUMMI7S". Si tratta di una lunga passeggiata di 2 giorni vista mare che partirà il 28 maggio organizzata insieme all'associazione DennyV. Il ritrovo è per le 6 in piazza Dante lato portici. Si raggiungerà quindi Lucinasco. Da qui partirà la 48 ore di escursione tra la natura. L'arrivo della prima tappa è previsto nel pomeriggio a Colla S. Bartolomeo. Cena e pernottamento alla Pineta. Domenica è in programma la partenza con arrivo nel primo pomeriggio a Cervo. Il costo è di 50 euro per la 1/2 pensione, 20 euro per chi ci raggiunge il sabato sera per cena. "E' un trekking meraviglioso che consente di ammirare la natura da terrazze di osservazione privilegiate. Un viaggio tra montagna e mare".

Giò Barbera

Seminario. *Novarese, una vita al servizio dei malati*

Beato Luigi Novarese

Dall'ospedale di Santa Corona alla basilica di San Pietro: la lezione del beato, vero maestro dello spirito

Un seminario sulla figura del beato Novarese, nella chiesa dell'ospedale di Santa Corona, a Pietra Ligure, in programma domani, dalle ore 15 alle 18. Partecipano all'incontro, intitolato: «Apostolo dei malati. Dall'ospedale Santa Corona alla basilica di san Pietro: la lezione di un maestro spirituale per il nostro tempo», i vescovi, Guglielmo Borghetti e Vittorio Lupi. Intervengono come relatori, il sacerdote dei «Silenziosi Operai della Croce», Armando Aufiero, che illustrerà il tema: «Il nuovo apostolato dei malati nell'insegnamento di Novarese» e il giornalista e biografo del beato, Mauro Anselmo, il quale parlerà su: «Il medico della guarigione interiore che sfidò la medicina».
Il seminario è organizzato dal Centro regionale dell'Associazione Volontari della Sofferenza, a suo tempo, fondata da Luigi Novarese al fine di alleviare la sofferenza dei malati e incoraggiarli a dare un senso al loro dolore. Nato a Casale Monferrato, nel 1914, Novarese sperimentò personalmente il tormento della malattia, proprio come ospite anche al «Santa Corona» di Pietra Ligure, e spese la vita al servizio dei malati, proponendo loro di vivere in grazia e offrire alla Madonna le proprie sofferenze, facendo loro conoscere la bellezza e la gioia del pellegrinaggio a Lourdes e a Fatima. Oltre ai «Silenziosi operai della Croce», ai «Volontari della Sofferenza» e alla «Associazione Fratelli e Sorelle degli Ammalati», Novarese fondò anche la «Lega Sacerdotale Mariana», conosciuta per l'iniziativa degli esercizi spirituali dei sacerdoti a Lourdes, che quest'anno, dal 21 al 27 luglio, giungerà alla LXV edizione. Svolgeranno le meditazioni e le catechesi sul tema: «Siate misericordiosi come Padre», il vescovo di Città di Castello, Domenico Cancian e il cardinale di Perugia, Gualtiero Bassetti. Il pellegrinaggio è tuttavia aperto ai laici.

G. Battista Gandolfo

i ricordi. Così Scout e Azione cattolica ringraziano il «loro» parroco

Per Elena Sanguineti, presidente dell'Azione Cattolica parrocchiale della comunità della Cattedrale, don Umberto Busso, che sta per lasciare il suo incarico, «è stato un punto di riferimento, ha visto crescere i ragazzi dell'Acr, diventati oggi gli educatori che al sabato accompagnano a loro volta ragazzi e giovanissimi nelle attività associative; ha seguito i gruppi giovani e adulti, è stato presente nei campi parrocchiali, giocando e vivendo a stretto contatto con i ragazzi. Don Umberto è stato un pastore attento e presente, un'ancora nei momenti difficili, un esempio di gioia e accoglienza».
Per Luca Frisone, capo degli Scout del gruppo Albenga 5 «don Umberto fin da subito, nel 1995, ha fatto in modo che la Parrocchia fosse sempre centrale nel nostro cammino, con la sua presenza e, soprattutto, garantendo al gruppo scout il pieno servizio dei diversi vice parroci che in questi anni lo hanno affiancato. Ci ha resi protagonisti e partecipi nella ideazione e progettazione delle nuove opere parrocchiali, ascoltando i nostri bisogni e le nostre esigenze. Caro don, ti ringraziamo per tutto ciò che ci hai insegnato e testimoniato, e ti auguriamo di cuore Buona strada!». **(E.C.)**